



COMUNE di MIRANO  
Città Metropolitana di Venezia

Marca da bollo € 16,00  
(per istanze telematiche  
allegare dimostrazione  
assolvimento imposta di bollo  
in modo virtuale effettuato  
secondo le direttive  
dell'Agenzia delle Entrate)

Al Comune di Mirano  
SERVIZIO AMBIENTE

**Richiesta di Parere preventivo sul progetto di modifiche all'impianto di smaltimento acque reflue di tipo domestico o assimilabile non recapitabili in pubblica fognatura, precedentemente autorizzato in conformità alla vigente normativa (per successiva istanza di rilascio di nuova Autorizzazione allo scarico).**

Il/la sottoscritto/a \_\_\_\_\_

nato/a a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_

C.F. \_\_\_\_\_ residente a \_\_\_\_\_ prov. \_\_\_\_\_

Via/P.zza \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ tel. \_\_\_\_\_

in qualità di :  Proprietario *oppure*  Comproprietario (specificare quota) \_\_\_\_\_

Altro (specificare titolo e quota) \_\_\_\_\_

Amministratore unico del/della (condominio, società, ecc.) \_\_\_\_\_

Legale rappresentante della ditta \_\_\_\_\_

*compilare in caso di altri comproprietari o contitolari*

(specificare nome e cognome, titolo e quote)

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

in riferimento alla precedente Autorizzazione allo scarico acque reflue n. \_\_\_/\_\_\_ del \_\_\_\_\_ prot. \_\_\_/\_\_\_

**CHIEDE**

il **parere preventivo** per la realizzazione di **modifiche all'impianto di smaltimento delle acque reflue di tipo civile o assimilabile a civile**, a servizio dell'insediamento sito in località \_\_\_\_\_

Via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ identificato catastalmente al Foglio \_\_\_\_\_

mapp. n. \_\_\_\_\_ sub. \_\_\_\_\_, ad uso:

Residenziale..... N. Unità (attuali) \_\_\_\_\_ (previste complessiv.) \_\_\_\_\_ N. Abitanti/Eq. (previsti compless.) \_\_\_\_\_

Commerciale..... N. Unità (attuali) \_\_\_\_\_ (previste complessiv.) \_\_\_\_\_ N. Abitanti/Eq. (previsti compless.) \_\_\_\_\_

Direzionale/servizi.... N. Unità (attuali) \_\_\_\_\_ (previste complessiv.) \_\_\_\_\_ N. Abitanti/Eq. (previsti compless.) \_\_\_\_\_

Magazzino/deposito.. N. Unità (attuali) \_\_\_\_\_ (previste complessiv.) \_\_\_\_\_ N. Abitanti/Eq. (previsti compless.) \_\_\_\_\_

Artigianale..... N. Unità (attuali) \_\_\_\_\_ (previste complessiv.) \_\_\_\_\_ N. Abitanti/Eq. (previsti compless.) \_\_\_\_\_

Agricolo/zootecnico.. N. Unità (attuali) \_\_\_\_\_ (previste complessiv.) \_\_\_\_\_ N. Abitanti/Eq. (previsti compless.) \_\_\_\_\_

Industriale..... N. Unità (attuali) \_\_\_\_\_ (previste complessiv.) \_\_\_\_\_ N. Abitanti/Eq. (previsti compless.) \_\_\_\_\_

Altro (specificare) ..... N. Unità (attuali) \_\_\_\_\_ (previste complessiv.) \_\_\_\_\_ N. Abitanti/Eq. (previsti compless.) \_\_\_\_\_

Per immobili ad uso non residenziale, con scarico di acque reflue assimilabili alle domestiche, allegare per ogni singola unità una scheda integrativa con specificati dati immobiliari ed il tipo di attività esercitata.

\_\_\_\_\_

**Motivo per cui che lo scarico non è allacciabile alla Pubblica Fognatura (barrare):**

- Distanza dalla condotta pubblica, misurata dal punto di recapito finale interno alla proprietà, superiore a 100 m;
- Impossibilità tecnica all'allacciamento (allegare “**dichiarazione di impossibilità tecnica al regolare allaccio**” rilasciata da VERITAS SPA).

**Tipologia di intervento edilizio (barrare):**

- Cambio di destinazione d'uso
- Ampliamento, ristrutturazione o variante  Altro (specificare) \_\_\_\_\_  
(specificare titolo abilitativo/posizione edilizia precedenti) \_\_\_\_\_

**Approvvigionamento idrico / regime idraulico dello scarico (barrare e specificare quantità)**

N.b.: la dotazione idrica standard pro-capite di 180-200 l/giorno corrisponde a 65-73 mc/anno per Ab./Eq.

- Acquedotto pubblico - quantità complessiva attuale mc/anno \_\_\_\_\_ prevista stimata mc/anno \_\_\_\_\_
- Pozzo privato ..... - quantità complessiva attuale mc/anno \_\_\_\_\_ prevista stimata mc/anno \_\_\_\_\_
- Corso d'acqua ..... - quantità complessiva attuale mc/anno \_\_\_\_\_ prevista stimata mc/anno \_\_\_\_\_

**Sistema di trattamento previsto**

(riferimento art. 21-22 delle Norme Tecniche di attuazione allegate al Piano Regionale di Tutela delle Acque approvato con Delib. Cons. Regionale del Veneto N. 107 del 05/11/2009; D.Lgs. 152/2006 – Norme in materia ambientale; D.P.R. 962/1973 e D.M. 30/07/1999 “scarichi nella laguna di Venezia e nei corpi idrici del suo bacino scolante”; Deliberaz. Comit. Ministri del 04/02/1977 allegato 5 “Norme tecniche generali”)

- Vasca Imhoff con dispersione nel terreno mediante **subirrigazione con drenaggio** (scarico su suolo ed in corpo idrico superficiale)  
Dimensionato per n. \_\_\_\_\_ abitanti equivalenti.  
(n.b.: pretrattamento con vasca condensagrassi dei reflui provenienti dagli scarichi di cucine, lavand. e sim.).
- Vasca Imhoff con dispersione nel terreno mediante **subirrigazione con piantumazione di idonea vegetazione** (scarico su suolo)  
Dimensionato per n. \_\_\_\_\_ abitanti equivalenti.  
(n.b.: pretrattamento con vasca condensagrassi dei reflui provenienti dagli scarichi di cucine, lavand. e sim.).
- Vasca Imhoff con **vassoio o letto assorbente – Fitodepurazione** (scarico in corpo idr. superf o su suolo)  
Dimensionato per n. \_\_\_\_\_ abitanti equivalenti.  
(n.b.: pretrattamento con vasca condensagrassi dei reflui provenienti dagli scarichi di cucine, lavand. e sim.).
- Altro sistema conforme alla normativa vigente (specificare – esempio: *Depuratore a fanghi attivi – Ossidaz. Totale, Filtro percolatore, ecc.*) \_\_\_\_\_ (scarico in corpo idrico superficiale)
  - con pretrattamento dei reflui mediante vasca Imhoff posizionata a monte.
  - senza pretrattamento dei reflui tramite vasca Imhoff separata in quanto con funzionalità comprendenti comparto di sedimentazione di min. 0,05 mc/A.E. e comparto di digestione di min. 0,15 mc/A.E..Potenzialità dell'impianto n. \_\_\_\_\_ Abitanti Equivalenti  
(n.b.: pretrattamento con vasca condensagrassi dei reflui provenienti dagli scarichi di cucine, lavand. e sim.).

**Recapito dello scarico nel seguente corpo ricettore**

- Corso d'acqua demaniale consorziale (specificare denominazione) \_\_\_\_\_  
Ente gestore Consorzio di Bonifica Acque Risorgive
- Altro corpo idrico superf. (tipologia ed ubicazione – esemp. “fosso di guardia stradale di Via ....”) \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_ Ente / soggetti competenti \_\_\_\_\_
- Suolo (riferim. art. 103 comma 1 lett. a) - c) del D.Lgs. n. 152/2006 e art. 30 comma 1 lett. b) - c) delle NTA – Allegato A3 del Piano di Tutela delle Acque approvato con Delib. Cons. Reg. n. 107 del 5/11/2009).

**Si allega alla presente istanza:**

- 1) Planimetria in scala 1:200/500 dell'insediamento origine dello scarico con indicati:
  - ubicazione dei pozzi e delle condotte di approvvigionamento idrico ad uso potabile esistenti in un raggio di 50 m dal perimetro dell'immobile, anche al di fuori della proprietà;
  - pianta della rete di scarico e della modalità smaltimento acque meteoriche;
  - pianta degli scarichi acque nere provenienti da cucine, lavanderie, bagni, ecc., nella quale risultino evidenziati i pozzetti di ispezione, i manufatti relativi agli impianti di trattamento e smaltimento ed il corpo ricettore finale;
- 2) Inquadramento catastale della zona in scala 1:2000, evidenziante l'immobile e per un raggio di 100 metri gli edifici limitrofi, il percorso delle eventuali fognature pubbliche ed i corsi d'acqua esistenti;
- 3.1) Per sistemi di trattamento con Vasca Imhoff e successivo trattamento secondario con **subirrigazione con drenaggio, subirrigazione, vassoio o letto assorbente - fitodepurazione**: documentazione tecnica illustrativa sulle caratteristiche dell'impianto di trattamento e sul n. Ab./Eq. supportati, relativi calcoli e dimensionamento secondo le disposizioni della Delib. Comitato Ministri del 4/02/1977 – allegato 5 e delle Norme Tecniche di Attuazione del PTA approvato con Delib. Consiglio Reg. n. 107 del 5/11/2009 (artt. 21-22);
- 3.2) Per **altri sistemi di trattamento**: documentazione tecnica sullo specifico modello di impianto di depurazione e n. di Ab./Eq. supportati, capacità delle sezioni, potenza dell'eventuale elettrosoffiante, certificazione attestante il rispetto dei limiti di emissione degli scarichi idrici in acque superficiali di cui al D.Lgs. n. 152/2006 e Norme tecniche di Attuazione allegate al Piano Regionale di Tutela delle Acque approvato con Delib. Cons. Reg. N. 107 del 05/11/2009, relativamente agli scarichi nella laguna di Venezia e nei corpi idrici del suo bacino scolante;

**N.B.: GLI ELABORATI DEVONO ESSERE SOTTOSCRITTI DA UN TECNICO ABILITATO, REGOLARMENTE ISCRITTO ALL'ALBO PROFESSIONALE.**

Si dichiara altresì che:

A) ogni opera sarà realizzata a regola d'arte e nel rispetto di quanto previsto dal D.Lgs. 152/2006 – Norme in materia ambientale, dalle Norme Tecniche di Attuazione allegate al Piano Regionale di Tutela delle Acque approvato con Delib. Cons. Reg. N. 107 del 05/11/2009, dalle norme tecniche generali di cui alla Delib. Comitato Ministri del 04/02/1977 – all. 5, dal D.P.R. 962/1973 e D.M. 30/07/1999 – scarichi nella laguna di Venezia e nei corpi idrici del suo bacino scolante;

B) verrà realizzata idonea **documentazione fotografica** dei manufatti relativi all'impianto di smaltimento comprovante quanto riportato al punto precedente (min. 1 foto in corso di realizzazione per ogni singolo manufatto relativo al trattamento primario e secondario, min. 1 foto a lavori ultimati del punto di prelievo campionamenti, della sponda del corso d'acqua ricettore o dell'area destinata a subirrigazione);

C) il tecnico incaricato del progetto e dell'eventuale direzione lavori di costruzione dell'impianto di smaltimento reflui è:

\_\_\_\_\_ domiciliato in \_\_\_\_\_ Via \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ Iscritto all'Albo/Ordine \_\_\_\_\_  
di \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ PEC \_\_\_\_\_ tel. \_\_\_\_\_

N.B. Si evidenzia che il rilascio dell'autorizzazione allo scarico è condizione necessaria per il conseguimento del certificato di abitabilità/agibilità degli immobili.

**La documentazione, unitamente al presente modello, va presentata:**

- se in formato cartaceo, al multisportello comunale (allegati in duplice copia) nei seguenti giorni e orari:  
LUN-MER-VEN dalle 8.30 alle 13.00, MAR-GIO dalle 8.30 alle 13.00 e dalle 15.00 alle 17.00;
- se su supporto informatico, tramite Pec all'indirizzo di Posta Elettronica Certificata:  
[protocollo.comune.mirano.ve@pecveneto.it](mailto:protocollo.comune.mirano.ve@pecveneto.it) (nel caso di trasmissione tramite casella di Posta Elettronica Certificata intestata a soggetto diverso dal richiedente allegare procura speciale con la quale viene conferito l'incarico).

Data \_\_\_\_\_

IL TECNICO INCARICATO

IL RICHIEDENTE

( Firma autografa )

N.B. Allegare copia documento/i d'identità in corso di validità

## Specifiche Tecniche Sistemi di Trattamento acque reflue con potenzialità inferiore a 50 A.E.

### 1) Sistema di trattamento con Vasca Imhoff e dispersione mediante **subirrigazione** con scarico su suolo

1. Il refluo proveniente dalla preventiva chiarificazione, mediante tubazione verrà convogliato in un pozzetto a tenuta con sifone di cacciata, per l'immissione nella condotta disperdente;
2. La condotta disperdente sarà costituita da elementi tubolari in cotto, gres, calcestruzzo o altro materiale idoneo, del diametro di 10-12 cm e lunghezza di 30-50 cm, con estremità tagliate dritte e distanziate di 1-2 cm, coperta superiormente con tegole o elementi di pietrame e con pendenza fra lo 0.2% - 0.5%;
3. La condotta sarà posta in trincea profonda circa 67 centimetri, dentro uno strato di pietrisco collocato nella metà inferiore della trincea stessa; la parte superiore della trincea verrà riempita con il terreno proveniente dallo scavo, adottando gli opportuni accorgimenti affinché il terreno di rinterro non penetri nei vuoti del sottostante pietrisco;
4. La condotta disperdente potrà essere disposta su una fila o su di una fila con ramificazioni, oppure su più file;
5. la trincea con la condotta disperdente dovrà essere posta lontano da fabbricati, aree pavimentate o altre sistemazioni che ostacolano il passaggio dell'aria nel terreno; la distanza fra il fondo della trincea ed il massimo livello della falda non sarà inferiore al metro; la falda non dovrà essere utilizzata a valle per uso potabile o domestico o per irrigazione dei prodotti mangiati crudi; fra la trincea e una qualunque altra condotta, serbatoio od altra opera destinata al servizio di acqua potabile dovrà esservi una distanza minima di 30 metri;
6. lo sviluppo della condotta disperdente dovrà essere calcolato preferibilmente con prove di percolazione ed **in funzione della natura del terreno**; si riportano i seguenti parametri di riferimento:
  - sabbia sottile: 2 metri di lunghezza per abitante;
  - sabbia e pietrisco: 3 metri di lunghezza per abitante;
  - **sabbia sottile con argilla: 5 metri di lunghezza per abitante**;
  - argilla con poca sabbia: 10 metri di lunghezza per abitante;
  - argilla compatta: non adatta;
7. la **fascia di terreno impegnata dalla condotta disperdente** o la distanza da altre condotte **dovrà essere di circa 30 metri**;
8. durante l'esercizio dovrà essere controllato, periodicamente, che non vi sia intasamento del pietrisco o del terreno sottostante, che non si manifestino impaludamenti superficiali, che il sifone funzioni regolarmente e che il livello della falda non subisca variazioni significative.

### 2) Sistema di trattamento con Vasca Imhoff e dispersione mediante **subirrigazione con drenaggio** con scarico su suolo ed in corpo idrico superficiale (per terreni impermeabili)

1. Il liquame, proveniente dalla chiarificazione mediante condotte a tenuta, perviene nella condotta disperdente. Il sistema consiste in una trincea, profonda in genere 1,1 ÷ 1,5 metri avente al fondo uno strato di argilla, sul quale si posa la condotta drenante sovrastata in senso verticale da strati di pietrisco grosso, minuto e grosso; dentro l'ultimo strato si colloca la condotta disperdente.
2. Le due condotte, aventi in genere pendenza tra lo 0,2 per cento e lo 0,5 per cento, sono costituite da elementi tubolari di cotto, calcestruzzo o altro materiale idoneo del diametro di circa 10÷12 cm, aventi lunghezza di circa 30÷50 centimetri con estremità tagliate dritte e distanziate di 1 o 2 cm, coperte superiormente da tegole o da elementi di pietrame per impedire l'entrata del pietrisco e del terreno dello scavo, che ricoprirà la trincea per evitare avvallamenti; si dovranno usare precauzioni affinché il terreno di rinterro non vada a riempire i vuoti prima dell'assettamento.
3. Tubi di aerazione di conveniente diametro vengono collocati verticalmente, dal piano di campagna fino allo strato di pietrisco grosso inferiore, disposti alternativamente a destra e a sinistra delle condotte e distanziati due ÷ quattro metri l'uno dall'altro.
4. La condotta drenante sboccherà in un idoneo ricettore (previo posizionamento di pozzetto ispezionabile per il campionamento), mentre la condotta disperdente terminerà chiusa 5 metri prima dello sbocco della condotta drenante.
5. La trincea può essere con condotte su di una fila, con fila ramificata, con più file. Per quanto riguarda le distanze di rispetto da aree pavimentate, da falde o da manufatti relativi ad acqua potabile, vale quanto detto per la sub-irrigazione normale.
6. Lo sviluppo delle condotte si calcola generalmente in due ÷ quattro metri per utente.
7. Il numero delle persone servite ed il volume giornaliero di liquame da trattare non dovrà subire aumenti; il livello massimo della falda verrà controllato nel tempo.

### 3) Sistema di trattamento con Vasca Imhoff e **Vassoio o Letto Assorbente – Fitodepurazione**

L'impianto sarà dimensionato e realizzato in conformità alle disposizioni di cui agli artt. 21 comma 1 e 22 comma 2 delle Norme Tecniche di attuazione allegate al Piano Regionale di Tutela delle Acque approvato con Delib. Cons. Reg. N. 107 del 05/11/2009, degli artt. 100-101-103-105 del D.Lgs. 152/2006 "Norme in materia ambientale", nonché secondo le indicazioni contenute nella "Guida Tecnica per la progettazione e gestione dei sistemi di fitodepurazione per il trattamento delle acque reflue urbane" n. 81/2012 pubblicata dall'ISPRA (disponibile su supporto informatico sul seguente link istituzionale: [http://www.isprambiente.gov.it/files/pubblicazioni/manuali-lineeguida/Manuale\\_81\\_2012.pdf](http://www.isprambiente.gov.it/files/pubblicazioni/manuali-lineeguida/Manuale_81_2012.pdf)).

Nel caso lo scarico recapiti in un corso acqueo superficiale, lo stesso dovrà rispettare comunque le disposizioni di cui all'art. 22 commi 2 e 3 delle Norme Tecniche di attuazione allegate al Piano Regionale di Tutela delle Acque approvato con Delib. Cons. Reg. N. 107 del 05/11/2009.

Il bacino di fitodepurazione **dovrà essere provvisto di adeguati sistemi di impermeabilizzazione**; a tale scopo potranno essere impiegate geomembrane sintetiche o bentonitiche, di spessore variabile tra 0,5 e 2 mm, collegate tra loro tramite saldature o sormonti. Per impianti di **fitodepurazione a flusso Sub-Superficiale Orizzontale** (adatti per insediamenti di ridotte dimensioni inferiori a 50 Ab./Eq.) il bacino di fitodepurazione sarà dimensionato in funzione del refluo da smaltire **con un minimo di 4 mq/Ab.Eq.** e comunque con una **superficie complessiva utile di almeno 16 mq.**

## Tabella Calcolo convenzionale del numero di abitanti equivalenti (A.E).

Tipologia	Parametri
Residenze ed abitazioni	1 A.E. per camera da letto con superficie fino a 14 mq; 2 A.E. per camera da letto con superficie superiore a 14 mq.
Albergo o complesso ricettivo	1 A.E. per camera da letto con superficie fino a 14 mq; aggiungere 1 A.E. ogni qualvolta la superficie di una stanza aumenta di 6 mq oltre i 14 mq.
Case vacanza o situazioni particolari in cui l'utilizzo stagionale comporta forti fluttuazioni abitative	riferirsi alla potenzialità massima effettiva prevedibile.
Fabbriche e laboratori artigianali	1 A.E. ogni 2 dipendenti, fissi o stagionali, durante la massima attività.
Esercizi commerciali ed uffici	1 A.E. ogni 3 dipendenti fissi o stagionali, durante la massima attività.
Ristoranti e trattorie	Calcolare la massima capacità ricettiva delle sale da pranzo considerando che una persona occupa circa 1,20 mq, ai clienti si somma il personale dipendente: 1 A.E. ogni 3 persone così risultanti.
Bar, Circoli e Club	Come al punto precedente, ma calcolando 1 A.E. ogni 7 persone.
Cinema, Stadi e Teatri	1 A.E. ogni 30 posti (massima potenzialità).
Scuole	1 A.E. ogni 10 posti banco (massima potenzialità).

### Informativa sul trattamento dei dati personali

A norma dell'articolo 13 del Regolamento UE 679/2016 (General Data Protection Regulation - GDPR) in materia di protezione dei dati personali, sono fornite alcune informazioni relative al trattamento dei dati personali nel contesto del procedimento.

Il Titolare del trattamento è il **Comune di Mirano**, i dati per il contatto del responsabile della Protezione dei Dati (DPO) sono reperibili sul sito web istituzionale del Titolare.

I dati e le informazioni raccolti attraverso il presente modulo, anche in riferimento alle categorie particolari di dati o a dati dei minori, sono trattati dall'Ente per finalità connesse e strumentali all'esperienza del servizio richiesto.

I dati potranno essere resi accessibili agli incaricati e/o responsabili interni del trattamento ed a soggetti terzi (ad esempio: consulenti, assicurazioni, istituti di credito, ma anche altri Enti) che svolgono attività in outsourcing per conto del Titolare, nella loro qualità di responsabili esterni del trattamento e comunque solo per il perseguimento delle finalità correlate.

I dati in questione non saranno oggetto di diffusione, salvo che non sia previsto da una norma di legge o di regolamento o dalla normativa dell'Unione Europea (ad esempio Amministrazione Trasparente e Albo Pretorio).

I dati saranno oggetto di archiviazione e conservazione per la durata prevista dalla legge. Tali attività avvengono ai sensi dell'art. 6 comma 1 lettera e) GDPR e art. 9 (esercizio di pubblici poteri), dell'Art. 6 comma 1 lettera b) GDPR (Adempimento di un contratto) e Art. 6 comma 1 lett. c) GDPR (Trattamento necessario per adempiere un obbligo legale al quale è soggetto il titolare del trattamento). La durata dei trattamenti sarà limitata al tempo necessario a dare esecuzione alla finalità e per norma di legge.

Saranno garantiti i diritti previsti dagli art. 15 e seg. del GDPR, che si potranno esercitare con la modulistica messa a disposizione sul sito istituzionale, ove si troveranno anche ulteriori informazioni utili sul trattamento dei dati ad integrazione della presente informativa.